



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> INCLUSIONE SOCIALE <i>Area:</i> POLITICHE PER L'INCLUSIONE	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Modifiche e integrazioni alle Linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari del Lazio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751.		
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE SOCIALI E WELFARE	
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMMUNE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 31/01/2019 prot. 48
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Modifiche e integrazioni alle Linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari del Lazio, approvate con deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Welfare;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la deliberazione della Giunta Regionale del 5 giugno 2018, n. 268, con la quale è stato conferito al dott. Valentino Mantini l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;
- la direttiva del Segretario Generale, prot. n. 337598 del 6 giugno 2018, con la quale, nelle more dell'attuazione da parte dei Direttori delle neoistituite Direzioni regionali, al fine di garantire la continuità amministrativa, sono state collocate le Aree afferenti alle sopresse Direzioni regionali all'interno delle Direzioni di nuova istituzione, attraverso il criterio della competenza funzionale e sulla scorta delle declaratorie delle competenze approvate con la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

ATTESO che, in coerenza con le indicazioni contenute nella legge 8 novembre 2000, n. 328, gli articoli 4, 5 e 6 della succitata legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, concernenti gli obiettivi e i principi perseguiti dal sistema integrato della programmazione regionale in campo socio-assistenziale tendono a promuovere:

- a) la realizzazione di forme associative tra i comuni a livello distrettuale per la programmazione degli interventi socio-assistenziali;
- b) l'integrazione tra gli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- c) la creazione di un sistema a rete dei servizi;
- d) la qualificazione degli interventi e dei servizi che devono rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini;
- e) la ricomposizione dei finanziamenti all'interno dei distretti socio-sanitari, allo scopo di ottimizzare la spesa;

VISTE in particolare le seguenti disposizioni della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11:

- l'art. 35, 2° comma, che individua nella gestione associata delle funzioni amministrative sociali, delle quali sono titolari i Comuni, la modalità attraverso la quale perseguire l'efficacia e l'efficienza del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, anche al fine di garantirne il coordinamento e l'integrazione con i servizi sanitari erogati dal servizio sanitario regionale;
- l'art. 43, che ha identificato il distretto socio-sanitario quale ambito territoriale ottimale all'interno del quale i Comuni esercitano in forma associata le proprie funzioni sociali, utilizzando le forme associative di cui al titolo II, capo V, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ovvero la convenzione di cui all'art. 30, il consorzio di funzioni di cui all'art. 31 o l'Unione di Comuni di cui all'art. 32;
- l'art. 45, 4° comma, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, che prevede che con deliberazione della Giunta regionale siano stabilite le linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica, alle modalità di funzionamento dell'Ufficio di Piano, i requisiti per la

nomina del coordinatore, nonché le modalità di partecipazione dell'azienda sanitaria locale all'Ufficio di Piano per gli aspetti relativi all'integrazione socio-sanitaria;

RICHIAMATE - la deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660, "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione.”;

- la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149, "Legge regionale 10 agosto 2016 n. 11, capo VII Disposizioni per l'integrazione sociosanitaria. Attuazione dell'articolo 51, commi 1-7, art. 52, comma 2, lettera c) e art. 53, commi 1 e 2”;
- la deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2018, n. 792, "Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, art. 43, 1° comma, e art. 51, 3° comma. Approvazione schema tipo di convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi sociali nei distretti socio-sanitari. Proroga del termine per la stipula della convenzione tra distretti socio-sanitari e Aziende Sanitarie Locali, di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149.”;

CONSIDERATO che:

- il consolidamento della gestione associata dei servizi sociali essenziali, radicato nella normativa nazionale di settore e implementato dalle programmazioni regionali in particolare a partire dalla deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 136, ha portato a individuare l'Ufficio di Piano quale struttura tecnico-amministrativa deputata a organizzare e gestire i servizi e le relative risorse del sistema integrato delle prestazioni sociali erogate a livello degli ambiti territoriali, sulla base della programmazione dei Piani sociali di Zona, alla cui elaborazione provvede e contribuisce dal punto di vista tecnico;
- che l'Ufficio di Piano rappresenta pertanto il fulcro operativo della gestione dei servizi da parte degli Enti associati secondo le vigenti norme in materia di associazionismo comunale e che la sua costituzione è resa necessaria dalla natura condivisa e unitaria delle attività da esso esercitate, che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2018, n. 792, sono destinati a confluire gradualmente a livello distrettuale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751, che, in attuazione dell'art. 45, 4° comma, legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, ha approvato le linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano, nonché uno schema tipo di regolamento che gli organi istituzionali dei distretti socio-sanitari sono stati chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2018;

CONSIDERATI i riscontri operativi raccolti dal territorio nel primo anno di applicazione della succitata deliberazione e ricavati dai regolamenti adottati, presentati unitamente alla programmazione dei Piani Sociali di Zona 2018;

RILEVATO in particolare che:

- il superamento della coincidenza della figura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano con il responsabile dei servizi sociali del Comune o Ente capofila, prevista dalla previgente disciplina di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, ha dato luogo in numerosi casi all'auspicato rafforzamento dell'Ufficio di Piano quale fulcro operativo della gestione dei servizi sociali associati;
- in alcune situazioni locali l'elevazione dei requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751, per poter rivestire l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio di Piano, necessita di adeguamenti sostanziali che nel breve periodo potrebbero mettere a rischio la continuità operativa degli Uffici;
- la previsione, da parte della sopravvenuta deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2018, n. 792, di un nuovo schema di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, che gli organismi di indirizzo e programmazione dei distretti socio-sanitari, di cui all'art. 44 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, sono tenuti ad approvare entro il

30 giugno 2019, implica la conseguente conferma dei regolamenti di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano in precedenza adottati;

CONSIDERATO inoltre:

- che i rilevanti processi in corso di definizione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio, avviati dalla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, sono ispirati tra l'altro al principio della partecipazione di cittadini, associazioni ed Enti Locali alla programmazione e realizzazione dei servizi e che per quanto attiene alla gestione associata delle funzioni sociali comunali tale principio si può tradurre in una periodica consultazione con gli Uffici di Piano dei distretti socio-sanitari;
- che, anche nell'ottica di favorire la creazione di reti territoriali locali tra gli Uffici di Piano, tale processo di consultazione possa più efficacemente svolgersi, attraverso l'istituzione a livello regionale di un apposito "Coordinamento degli Uffici di Piano", che partecipi, con funzioni consultive, alla fase di elaborazione della programmazione annuale delle risorse regionali destinate al sistema integrato dei servizi e interventi sociali e socio-sanitari e all'adozione degli altri atti deliberativi regionali, attuativi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, aventi rilevanza per la gestione associata dei servizi sociali locali;
- che, al fine di agevolare il processo di integrazione socio-sanitaria delineato dalla deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149, attraverso il necessario confronto tra i diversi attori della programmazione locale, al "Coordinamento degli Uffici di Piano" partecipino altresì i referenti per le attività di integrazione socio-sanitaria designati dai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali corrispondenti ai distretti di provenienza dei componenti del Coordinamento;

RITENUTO pertanto:

- di modificare e integrare il documento "Linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari", allegato alla deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751, come da Allegato A "Modifiche e integrazioni all'Allegato I della deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751", che forma parte integrante del presente provvedimento;
- di provvedere alla pubblicazione, ai fini di una corretta comprensione e applicazione della normativa in questione, del nuovo testo coordinato delle "Linee guida in ordine all'organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell'Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari", contenente il recepimento delle modifiche di cui sopra, come da allegato B che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO inoltre di stabilire che, successivamente all'approvazione della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali nei distretti socio-sanitari, secondo lo schema tipo di cui alla deliberazione della Giunta regionale dell'11 dicembre 2018, n. 792, gli organismi di indirizzo e programmazione di cui all'art. 44 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, provvedano ad adottare i rispettivi regolamenti di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano, ovvero a confermare quelli in precedenza adottati, sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 2 della deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a valere sul bilancio regionale;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si richiamano integralmente quale parte integrante del deliberato,

- A. di modificare e integrare il documento “Linee guida in ordine all’organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell’Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari”, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751, come da Allegato A “Modifiche e integrazioni all’Allegato I della deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751”, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- B. di provvedere alla pubblicazione, ai fini di una corretta comprensione e applicazione della normativa in questione, del nuovo testo coordinato delle “Linee guida in ordine all’organizzazione, alla dotazione organica e al funzionamento dell’Ufficio di Piano dei distretti socio-sanitari”, contenente il recepimento delle modifiche di cui sopra, come da allegato B che forma parte integrante del presente provvedimento;
- C. di stabilire che, successivamente all’approvazione della convenzione ai sensi dell’art. 30 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione associata dei servizi sociali nei distretti socio-sanitari, secondo lo schema tipo di cui alla deliberazione della Giunta regionale dell’11 dicembre 2018, n. 792, gli organismi di indirizzo e programmazione dei distretti socio-sanitari, di cui all’art. 44 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, provvedano ad adottare i rispettivi regolamenti di organizzazione e funzionamento dell’Ufficio di Piano, ovvero a confermare quelli in precedenza adottati, sulla base dello schema tipo di cui all’Allegato 2 della deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751.

La presente deliberazione non comporta oneri a valere sul bilancio regionale e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sui siti internet www.regione.lazio.it e www.socialelazio.it.